

## GIORNALE DI PASSARIANO.

Giovedì 14. Aprile 1808. Udine.

## NOTIZIE INTERNE.

N. 5589. Sez. Amministr.

REGNO D'ITALIA.

Udine li 9. Aprile 1808.

Il Prefetto del Dipartimento di Passariano SOMENZARI  
Cavaliere dell'O. R. I. della Corona di Ferro.

## A V V I S O .

Le frequenti occasioni, nelle quali si trovano molte Comuni del Regao di dover somministrare la sussistenza alle Truppe francesi di Stazione, o di Transito, e particolarmente a piccoli distaccamenti, invece dell'appaltator Sig. Brambilla spesso non prevenuto in tempo dei diversi movimenti, ha chiamato l'attenzione Superiore per assicurare ai Comuni sollecito il compenso, che loro è dovuto, ed all'appaltatore il diritto d'includere nella propria generale contabilità quelle per conto suo fatte dalle Comuni.

Egli è perciò, che l'appaltatore memorato Signor Brambilla ha stabilito in ciascun Capo luogo Dipartimentale un di lui Delegato, per raccogliere, e rimborsare l'importo dei Boni costanti l'eseguite forniture.

Preveggo pertanto le Comuni tutte di questo Dipartimento, che ove si trovino avere crediti della sopra menzionata misura debbano rivolgersi al Sig. Versey residente in questo Capo luogo, ch'è appunto il Delegato dell'Appaltatore, e dal quale non sarà ritardato il compenso dei crediti giustificati.

Ciò pure dovrà osservarsi dalle Municipalità, qualvolta si trovino nel caso di fare somministrazioni di questa sorta, avvertendole, che ove non adempiano alla immediata trasmissione delle pezze contabili sarà ai Signori Municipali imputabile il danno, che ne fosse per risultare.

SOMENZARI.

Il Segretario Generale  
Zamaga.

Li sottoscritti procuratori della massa degli affrancanti Censi dietro il Decreto in data 20. Settembre 1797. del Governo Provvisorio d'allora ebbero in esaurimento delle loro mosse la sottoscritta Lettera del Sig. Direttore Generale del Demanio, e Diritti uniti, che contiene anche l'eccezione all'insinuazione di S. M. I. R. del dì 22. Dicembre prossimo passato.

Essurita così la commissione loro ingiunta vorranno li Signori affrancanti approfittarne, comunicando il loro titoli, onde si eseguiscono le insinuazioni.

Gio: Maria Benvenuti Procuratore.

Oriando Cicogna Procuratore.

Giuseppe Antonio Lirutti Procuratore.

N. 3938.

REGNO D'ITALIA.

Milano li 10. Marzo 1808.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DEMANIO,  
E DIRITTI UNITI.Ai Sigg. Giuseppe Antonio Lirutti, Oriando Cicogna,  
e Giovanni Maria Benvenuti.

S. E. il Ministro delle Finanze nell'insoltrarmi la Petizione presentata dalle Signorie loro per fare dichiarare l'irrevocabilità delle affrancazioni dei Censi Ecclesiastici fatte nel 1797. da ottocento, e più famiglie del Friuli, si compiacque di dichiarare con sua Decisione 4. Febbrajo prossimo passato, che il Demanio debba provvedere a termini del Decreto di S. M. del li 23. Dicembre 1807, e dell'altro di S. A. R. 5. Gennajo 1808. per quanto riguarda l'interesse del Demanio, per quanto però concerne Corporazioni, o stabilimenti di Culto sussistenti, ed Avocati si provvederanno per l'applicazione del R. Decreto 23. Dicembre 1807, nel modi regolari.

Nel notificare loro questa superiore determinazione, li prevengo di diffidare ciascuna Famiglia, e debitore affrancante da essi rappresentato di dovere insinuare all'Ufficio della liquidazione del debito Pubblico la ragione competente alle stesse Famiglie d'essere reintegrate del Capitale, ed interessi, che fossero state obbligate a restituire a qualche Corporazione, o stabilimento di Culto tuttora sussistente, o stato soppresso, ovvero concentrato dopo aver fatta la prima affrancazione del Capitale durante il Governo Provvis. del 1807.

Nel caso poi, che alcune delle succennate Famiglie avesse soltanto eseguita la sola affrancazione del suo Capitale debito a termini della Legge del suddetto Governo Provvisorio dovrà a termini dell'Articolo 2. del R. Decreto 5. Gennajo succennato presentare la sua domanda speciale al Protocollo di questa Direzione Generale coi titoli, e prove giustificative per le incombenze portate dal stesso Reale Decreto.

Ho il piacere di rafferarmi con tutta la stima.

PENSA.

Fialidi V. S.

Ad extra N. 3938.

Alli Sigg. Giuseppe Antonio Lirutti, Oriando Cicogna,  
e Gio: Maria Benvenuti.

D'Ufficio

REGNO D'ITALIA.

Udine li 11. Aprile 1808.

Il Regio Procuratore Generale presso la Corte di Giustizia Civile, e Criminale in Udine. Al Sig. Redattore del Giornale di Passariano. Ad oggetto di assicurare una maggiore notorietà dell'avviso della Superior Corte d'Appello in Venezia...

Mi è grato frattanto di reffermarle i sentimenti della distinta mia stima.

LIRUTTI.

Girardi Canc.

Copia

La Corte d'Appello residente in Venezia. Inerendo a ministeriale Dispaccio del giorno 15. Marzo decorso al N. 5924. col quale S. E. il G. Giudice Ministro della Giustizia ha deciso, che anche in pendenza della definitiva nomina de' Patrocinatori...

Che i Notaj finora abbinanti all'esercizio del Tabellionato anche quello del Patrocinio sono dal giorno della pubblicazione del presente Avviso sospesi interinamente dall'esercizio del Patrocinio; salvo poi ad essi il diritto di presentare entro quindici giorni alla Camera Notarile del rispettivo loro Dipartimento una dichiarazione di volersi astenerne interinamente dall'esercizio del Tabellionato per esercitare il Patrocinio...

Le Camere Notarili, le Corti di Giustizia, ed i Tribunali dei sette Dipartimenti soggetti alla Corte d'Appello residente in Venezia sono incaricati dell'inalterabile esecuzione della decisione presente, che sarà stampata, pubblicata, ed affissa ne' nodi, e ne' luoghi consueti.

Il Consigliere di Stato Primo Presidente Fermato Gallino. Sottoscritto Dolfin Canc. Dalla R. Procura Generale d'Appello Porta Commesso Concordat Girardi Canc.

Milano 5. Aprile.

Scrivesi da Roma che il general Miollis ha dato, il 27. Marzo prossimo passato, quest'ordine del giorno alle truppe romane: S. M. l'Imperadore e Re attesta alle truppe roma-

ne la sua soddisfazione rapporto alla loro condotta. I soldati non devono ricever ordini nè da preti; nè da donne. Soldati soltanto comandar devono a soldati. Possono essi esser sicuri che non ritorneranno più sotto gli ordini de' preti. L'Imperadore e Re darà loro de' capi degni per la loro bravura di comandarli.

NOTIZIE STRANIERE

TURCHIA

Jassy 1. Marzo.

Le notizie della Crimea parlano de' grandi apparecchi di guerra che si fanno in quella provincia dell'Impero russo. Questi apparecchi s'accordano con quelli che hanno luogo nella Moldavia e Valachia...

SPAGNA

Madrid 24 Marzo.

Il Gran Duca di Berg, alla testa dell'armata francese, è entrato questa mattina nella nostra città. La gioia brillava sopra tutti i volti, ed i Francesi sono stati accolti con tutte le dimostrazioni della contentezza.

Il Gran Duca è smontato all'ammiragliato. Il governatore, i grandi di Spagna ed i corpi della guernigione sono stati a lui subito presentati. Egli gli ha ridevuti colla massima affabilità.

Il corpo del generale Dupont trovasi a Segovia ed all'Escorial. La tranquillità è qui interamente ristabilita, e siamo certi che non verrà più turbata.

Altra del 25.

Il governo ha soppresso il diritto esclusivo della caccia ed ha permesso ai contadini d'uccider gli uccelli che fan guasto ai loro terreni.

Regna la più perfetta tranquillità in tutte le Spagne. Il maresciallo Moncey è alloggiato nella nostra città. Il general Dupont è in marcia per portare il suo quartier generale a Toledo.

REGNO DI BAVIERA

Augusta 24 Marzo.

Tutto annuncia che la nuova organizzazione della Baviera è sul punto d'effettuarsi. Si pretende che questa organizzazione sarà copiata in parte da quella stata adottata pel Regno di Vestfalia. Fra le altre cose si adotterà il sistema d'una rappresentanza nazionale, sopprimendo gli Stati provinciali ne' paesi ove esistono.

nistrazione sarà affidata ad alcuni collegi, come lo fu sino al presente. La nobiltà sarà conservata in tutti i suoi diritti onorifici, e conserverà alcuni de' suoi diritti reali, come la giurisdizione parlamentare; essa perderà i suoi privilegi esclusivi, come quello di non comparire avanti le giurisdizioni ordinarie, l'esenzione delle imposte e pubblici carichi, ec. Finalmente il Codice Napoleone sarà introdotto come legge civile con alcune modificazioni rendute necessarie dagli usi di Baviera.

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 17 Marzo.

Le lettere di Yassy e di Bucharest confermano la notizia dell'ingrossamento delle truppe russe nella Moldavia e Valachia, come anche dell'arrivo di molta artiglieria e munizioni di guerra in quelle due provincie.

IMPERO FRANCESE

Parigi 28. Marzo.

Tutto è disordine in Madrid; il popolo ha per tre giorni saccheggiato le botteghe e gli alberghi; il capitano generale ha proibito agli Svizzeri d'opporvisi; il Re di Spagna è stato costretto da suo figlio, il principe d'Asturia, a deporre la corona. Si assicura perfino che la sua vita è in pericolo, e che sbigottito da questo vicende il Re di Spagna si è rifugiato nel campo francese colla Regina sua consorte, e colla Regina d'Etruria. Se ciò è vero, qual funesto avvenimento al trono sarà quello del Principe d'Asturia, salendovi coperto delle spoglie, e groadante del sangue del padre! Questo Principe era stato arrestato due mesi sono; e non fu debitore della sua liberazione che all'indulgenza paterna. Si vuole che questo Principe abbia cominciato a mostrare questi principj sediziosi dopo il suo matrimonio colla figlia della Regina Carolina.

Altra del 1. Marzo.

Supplemento alla Gazzetta di Madrid del 22 marzo 1808.

S. M. ha fatto in data di jeri il seguente Decreto: Benchè don Pedro Cevallos, mio primo segretario di Stato e dei dispacci, abbia dato nelle mie mani la demissione da questa carica per differenti ragioni ch'egli mi ha esposte, io non ho voluto ricevere questa demissione, perchè chiaramente mi consta che, sebbene egli abbia sposata una cugina germana del Principe della Pace, don Emanuele Godoi, non ha mai partecipato ai progetti ed ai disegni ingiusti che supponi sieno stati concepiti da quest'uomo, e sui quali ho ordinato delle ricerche giudiziarie; il che mostra in lui un cuor nobile, fedele al suo Sovrano, ed un servidore di cui non mi debbo privare. E mio volere che quest'ordine sia pubblicato e venga a cognizione di tutti i miei sudditi: voi veglierete alla sua esecuzione.

Ad Aranjuez 21. Marzo 1808. Io Re.

Al marchese Caballero.

Detto. Le lettere di Madrid ultimamente ricevute, in data del 23, 24 e 25 marzo, danno alcune altre più dettagliate notizie sul gran movimento che si et-

teffua in quel paese; noi daremo qui quelle che ci pajono più degne d'attenzione.

La notte del 18 al 19 è stato il momento del maggiore fermento, tanto ad Aranjuez che a Madrid. Il Principe della Pace, come fu già detto, arrestato dai malcontenti, renduti più numerosi dalle guardie, si è veduto in un rischio grandissimo. Il Principe d'Asturia ha potuto giugnere fino a lui; il ministro suo nemico gli ha chiesto la vita; il Principe lo ha protetto, e non senza suo pericolo lo ha condotto fino al corpo di guardia.

Madrid si è trovato per quattro giorni senz'alcuna specie d'autorità. Non è stato commesso nessun assassinio, ma undeci case furono saccheggiate; e furono quelle della madre, de' fratelli e de' parenti del Principe della Pace e quelle dei due ministri Soler e Spinosa. La tranquillità non cominciò a ristabilirsi alquanto a Madrid se non quando si è colà veduto giugnere il nuovo Re che il popolo chiedeva a replicate grida. Un proclama di Ferdinando VII. che ordina di ricevere i Francesi come fratelli, è stato accolto colle più vive acclamazioni; essi vengono riguardati come i liberatori, e dopo il loro arrivo tutto respira pace, entusiasmo, speranza.

Si spargeva voce che il dolore di questa terribile catastrofe abbia fatto succumbere la madre del Principe della Pace.

Ad Aranjuez, il primo dell'insurrezione, si è fatto una scarica d'armi da fuoco dal palazzo del Principe della Pace, ma non vi rimase occisa nessuna persona.

(Monit. — Jour. de l'Emp. — Pub.)

(Continuazione del Decreto imperiale intorno alla pubblica istruzione)

TITOLO IV.

Dell'ordine che sarà stabilito fra i membri dell'Università; dei gradi e titoli attaccati alle funzioni.

Art. I.

Dei gradi tra i Funzionari.

29. I Funzionari dell'Università imperiale prenderanno grado fra essi nell'ordine seguente:

GRADI

Table with 2 columns: D'amministrazione and D'istruzione. Lists various roles like 'Il gran maestro', 'Il cancelliere', 'I professori delle Facoltà', etc.

Dopo la prima formazione dell'Università imperiale, l'ordine dei gradi sarà osservato nella nomina dei funzionari, e nessuno potrà essere chiamato ad un posto senza esser prima passato per posti inferiori. Gli impieghi formeranno pure una carriera, che presenterà al 29.

perse ed alla buona condotta la speranza d'aspirare ai primi gradi dell'Università imperiale.

31. Per adempiere le diverse funzioni qui sopra enumerate, bisognerà aver ottenuto, nelle differenti scelti, dei gradi corrispondenti alla natura ed all'importanza di queste funzioni.

32. Gli impiegati di maestro di studio e di pensione non potranno essere occupati che da individui i quali avranno ottenuti il grado di baccelliere nella Facoltà delle lettere.

33. È uopo essere baccelliere nelle due Facoltà delle lettere e delle scienze per diventar capo d'Istituzione.

34. I principali ed i reggenti dei Collegi, gli aggregati ed i professori della sesta e quinta, della quarta e terza classe de' Licei, dovranno avere il grado di baccelliere nelle Facoltà delle lettere o delle scienze, secondo che insegneranno le lingue o le matematiche.

35. Gli aggregati e professori della seconda o prima classe nei Licei dovranno essere licenziati nelle Facoltà relative alle loro classi.

36. Gli aggregati e professori di belle lettere e di matematiche sublimi nei Licei dovranno essere dottori nelle Facoltà delle lettere o delle scienze.

37. I censori saranno licenziati in queste due Facoltà.

38. I provveditori, al grado di dottore nelle lettere, uniranno quello di baccelliere nelle scienze.

39. I professori delle Facoltà ed i decani dovranno essere dottori delle loro Facoltà rispettive.

#### 4. II.

##### Dei titoli attaccati alle funzioni.

40. Sono creati, fra i gradati funzionari dell'Università, dei titoli onorifici destinati a distinguere le funzioni eminenti ed a ricompensare i servizi renduti all'Istruzione.

Questi titoli saranno in numero di tre; cioè 1. i titoli; 2. gli onori dell'Università; 3. gli ufficiali delle Accademie.

41. A questi titoli saranno attaccati, 1. delle pensioni che saranno date dal gran maestro; 2. una decorazione che consisterà in un palma doppia ricamata sulla parte sinistra del petto. La decorazione sarà ricamata in oro per i titoli, in argento per gli ufficiali dell'Università, ed in cera azzurra l'anca per gli ufficiali delle Accademie.

42. Saranno titoli dell'Università imperiale nell'ordine seguente; 1. il gran maestro dell'Università; 2. il cancelliere idem; 3. il tesoriere idem; 4. i consiglieri a vita idem.

43. Saranno di diritto ufficiali dell'Università i consiglieri ordinari dell'Università, gli ispettori dell'Università, i rettori, gli ispettori delle Accademie, i decani e professori delle Facoltà.

Il titolo d'ufficiale dell'Università potrà pure essere accordato dal gran maestro ai provveditori, censori e professori delle due prime classi dei Licei, più commendevoli per loro talenti e pel loro servizi.

44. Saranno di diritto ufficiali delle Accademie i provveditori, censori e professori delle due prime classi dei Licei, ed i principali dei Collegi.

Il titolo d'ufficiale delle Accademie potrà pure essere accordato dal gran maestro ad altri professori dei Licei, come anche ai reggenti dei Collegi ed ai capi d'Istruzione nel caso in cui questi diversi funzionari avessero meritato una simile distinzione per eminenti servizi.

45. I professori ed aggregati dei Licei, i reggenti dei Collegi, ed i capi d'Istruzione che non avessero i titoli precedenti, porteranno, al pari de' maestri di pensione e dei maestri di studio, il solo titolo di membri dell'Università.

#### TITOLO V.

##### Dei basi dell'Istruzione nelle Scuole dell'Università.

46. Tutte le Scuole dell'Università imperiale prenderanno per base della loro Istruzione, 1. i precetti della religione cattolica, 2. la fedeltà all'Imperatore, alla monarchia imperiale, depositaria della felicità de' popoli, ed alla dinastia napoleonica, conservatrice dell'unità della Francia, e di tutte le idee liberali proclamate dalle costituzioni; 3. l'obbedienza agli statuti del corpo insegnante, i quali hanno per oggetto l'uniformità dell'Istruzione, e tendono a formare, per lo Stato, de' cittadini attaccati alla loro religione, al loro Principe, alla loro patria, ed alla loro famiglia; 4. tutti i professori di teologia saranno tenuti a conformarsi alle disposizioni dell'editto del 1682, concernente le quattro proposizioni contenute nella dichiarazione del clero di Francia, del detto anno.

#### TITOLO VI.

##### Dei obbligazioni che contraggono i membri dell'Università.

47. A termini dell'articolo 1. della legge del 10 maggio 1804, i membri dell'Università imperiale, al punto della loro installazione, contrarranno per giuramento gli obblighi civili speciali e temporali ch'esser debbono inerenti al corpo insegnante.

48. Egli non s'impegnano all'esatta osservanza degli statuti e regolamenti dell'Università.

49. Prometteranno obbedienza al gran maestro in tutto ciò ch'è loro comandato per nostro servizio e pel bene dell'Istruzione.

50. S'impegnano a non abbandonare il corpo insegnante e le loro funzioni se non dopo averne ottenuta l'approvazione del gran maestro nelle forme qui prescritte.

51. Il gran maestro potrà disimpegnare un membro dell'Università de' suoi obblighi, e permettergli di abbandonare il corpo in caso di rifiuto del gran maestro e di pertinacia per parte d'un membro dell'Università nella risoluzione di abbandonare il corpo, il gran maestro sarà tenuto di rilasciarli una lettera d'ekent dopo tre domande consecutive reiterate di due mesi in due mesi.

52. Quelli che avrà abbandonato il corpo insegnante senza aver adempiuto a queste formalità, sarà cancellato dal quadro dell'Università, ed incorrerà nella pena attaccata a questa cancellazione.

53. I membri dell'Università non potranno accettare alcuna funzione pubblica o particolare e salariata, senza l'autentico permesso del gran maestro.

54. I membri dell'Università saranno obbligati d'informare il gran maestro e suoi ufficiali di tutto ciò che venir potesse a loro cognizione di contrario alla dottrina ed ai principii del corpo insegnante negli stabilimenti di pubblica Istruzione.

55. Le pene di disciplina per la violazione dei doveri e degli obblighi saranno, 1. gli arresti; 2. la correzione in presenza d'un consiglio accademico; 3. la censura in presenza del consiglio dell'Università; 4. la mutazione per un impiego inferiore; 5. la sospensione dalle funzioni per un tempo determinato, con o senza revocazione totale o parziale del trattamento; 6. la riforma o la giubilazione data prima del tempo dell'emertito con un trattamento minore della pensione degli emeriti; 7. finalmente la cancellazione dal quadro dell'Università.

56. Ogni individuo, che sarà incorso nella cancellazione, non potrà essere impiegato in veruna amministrazione pubblica.

57. I rapporti fra le pene e le contravvenzioni ai doveri, come pure la gradazione di queste pene secondo i diversi impieghi, saranno stabiliti da statuti.

(Sarà continuato)

#### Venezia 8. Aprile, Cambi, e Monete.

Londra . . . . .	117:—	San Giovanni . . . . .	—	
Roma . . . . .	Soldi 215:112	Colonnarie . . . . .	1013:112	
Napoli in f. n. l. c. o . . . . .	151:112	Talleri di M. Ter. 10: . . . . .	4:112	
Livorno . . . . .	203:114	Detto di S. Marco . . . . .	—	
Parigi in Franchi . . . . .	39:314	Zecchini Imp. . . . .	23: 8	
Genova . . . . .	33:118	Romani vecchi . . . . .	22: 18	
Milano . . . . .	30:113	Desti nu. e Gighiati. 13: 13	—	
Augusta . . . . .	110:118	Doblioni Spagna . . . . .	—	
Amsterdam . . . . .	86:314	Quadrup. di Genova 156: 10	—	
Amburgo . . . . .	71:314	Portoghesi . . . . .	—	
Vienna . . . . .	46:114	Sovrane . . . . .	69: 10	
Costantinopoli . . . . .	—	Lisbonae . . . . .	—	
		Doppie di Savoja . . . . .	56: 5	
		Dette di Parma . . . . .	43: —	
		Tallari Bavari . . . . .	2:114	
		Dette di Milano . . . . .	39: —	
		Effettivi a marco . . . . .	Dette di Roma . . . . .	34: 4
		Biglion V.to vecchio . . . . .	Dette di Prussia . . . . .	—
		Disaggio Soldoni . . . . .	Dette di Sassonia . . . . .	—
		Scudi di Franc. I. 11:10: . . . . .	Luigi . . . . .	47: 8
		Crociati . . . . .	Oncie Napoli . . . . .	—
		Francesconi . . . . .	Pezzerette di Spagna. . . . .	—
		Mediolani . . . . .	Banco Cistole Soldi 46: —	—